

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08385 del 07/07/2015

Proposta n. 10737 del 07/07/2015

Oggetto:

NIECO S.p.A. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Roma via Amaseno, 46.

Proponente:

Estensore	MAZZEO FORTUNATO	_____
Responsabile del procedimento	TUCCINI MORENO	_____
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	_____
Direttore Regionale	M. MANETTI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: NIECO S.p.A. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Roma via Amaseno, 46.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della stoccaggio e trattamento rifiuti dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della stoccaggio e trattamento rifiuti dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale stoccaggio e trattamento rifiuti dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;
- l'art. 5 comma 1 lettera i-quinquies) definisce come 'installazione esistente': *ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come non già soggette ad AIA' se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;*
- la società NIECO S.p.A. (di seguito Società) avente sede legale ed operativa in Roma via via Amaseno, 46., P.IVA e C.F. 03605181001, gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza dell'Autorizzazione di cui alla Determinazione n. B4995 del 23/12/2008 e s.m.i. per lo stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- la Società svolge nell'impianto citato l'attività di cui alla categoria 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato, con nota prot. n. P.G.2014/0007053 del 06/9/2014, istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali, la documentazione di cui alla DGR 239/2008 e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;
- l'impianto in questione è quindi ricompreso nella definizione di “installazione esistente”, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i-quinquies), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come modificato dal citato D.lgs. 46/2014;
- questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) ha esperito la procedura di conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri di rito ai fini del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al citato art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- questa Area con Determinazione G08163 del 02/07/2015 ha concluso il procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in sito in Roma via Amaseno, 46 della Società;
- nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi;
- le prescrizioni definitive di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

PRESO ATTO che la citata Circolare Min. Ambiente prot. 12422 del 17/6/2015 ribadisce che, a seguito della decadenza delle autorizzazioni vigenti il 7 luglio 2015 così come previsto dall'art. 29 comma 3 del D.lgs. 46/2014, gli impianti non già soggetti debbano essere in possesso della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06, in assenza della quale l'attività non potrà proseguire oltre la medesima data;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 “Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;

PRESO ATTO della documentazione allegata all'istanza e integrata durante il corso della conferenza dei servizi e costituita da:

Scheda A

Scheda B
Scheda C
Scheda D
Scheda E
Relazione di riferimento
Sintesi non tecnica

RICHIAMATO che il gestore dell'impianto ha l'obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATO che la durata dell'autorizzazione, vista la Certificazione ISO 14001:2004 e l'iscrizione EMAS, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 lettera c) è pari ad anni 16 (sedici);

PRESO ATTO che la NIECO S.p.A. dovrà presentare le garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio pari ad € 666.500,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

RITENUTO di poter rilasciare l'atto di autorizzazione integrata ambientale in linea con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. 04/06/2015 ed alle condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento in essere e riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

A. di approvare gli elaborati progettuali e le allegate schede redatte dalla Società NIECO S.p.A ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i. ed in conformità a quanto richiesto ed integrato nel corso della Conferenza dei Servizi di cui alla Determinazione G08163 del 02/07/2015;

B. di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-quater, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per attività non già soggette, alla NIECO S.p.A avente sede legale ed operativa in via via Amaseno, 46., Roma - PP.IVA e C.F. 03605181001 per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

C. di dare atto che la durata della autorizzazione, vista la Certificazione ISO 14001:2004 e l'iscrizione EMAS, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 lettera c) è pari ad anni 16 (sedici);

D. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D.lgs. 152/06;
- Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo152/06
- Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo152/06;

E. di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

F. di prescrivere alla NIECO S.p.A la presentazione delle garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio pari ad € 666.500,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

G. di stabilire che il presente provvedimento sarà oggetto di aggiornamento non appena acquisite le prescrizioni tecniche definitive di Arpa Lazio di cui all'art. 29-quater comma 6, con la tempistica indicata dalla medesima Agenzia con nota prot. 41629 del 21/5/2015.

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La società è tenuta corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Giorgione 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla NIECO S.p.A e sarà trasmesso per via telematica alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla NIECO S.p.A per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Allegati:

Allegato tecnico

Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti

ALLEGATO TECNICO

CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Gestore:	NIECO S.P.A.
P.IVA e C.F.:	03605181001
Sede Legale e Operativa:	Via Amaseno, 46 - Roma
Durata:	16 (sedici) anni
Rappresentante Legale :	Stefano Valentini
Responsabile IPPC:	Stefano Valentini

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Lo stabilimento NIECO S.p.A. è ubicato nel comune di Roma, via Amaseno n°46, CAP 00131, in località Settecamini, in un'area individuata al N.C.E.U. al foglio n. 295 particelle 193 – 699 – 700 – 702 -703 – 783 – 2373 – 2374; il lotto di cui fa parte il foglio n. 295 al N.C.E.U., secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Generale, ricade in area industriale.

2. CONDIZIONI GENERALI

La NIECO S.p.A. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il atto di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08050 del 01/7/2015.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Lo stabilimento attualmente occupa una superficie totale di 5110 m² ed è costituito da un edificio principale di 110 mq di pianta, area serbatoi per i rifiuti liquidi (16 serbatoi cilindrici), tutti fuori terra, più un'ulteriore area con tettoia contenente 1 serbatoio parallelepipedo, area coperta comprendente impianto di centrifugazione, zona di selezione e cernita dei rifiuti recuperabili (selezione e cernita dei RAEE), zona di stoccaggio batterie e RAEE, deposito materiali vari, piccole attività di officina e zona gruppo elettrogeno, area di trattamento delle emulsioni, con vasche di accumulo pre-trattamento, area parcheggi, area stoccaggio contenitori e fusti PCB e trasformatori, area deposito cassoni scarrabili per rifiuti solidi contaminati e solidi recuperabili (es. pneumatici), area pressatura fusti, vasca a tenuta raccolta oli da scolo, zona di carico e scarico oli ed emulsioni in autocisterna, vasca di scarico oli esausti, zona pompe di scarico-carico, impianto di trattamento acque meteoriche, impianto di evapotraspirazione.

Lo stabilimento è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto compresa nelle categorie di attività elencate nell'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/06, al punto 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti". Le tipologie di rifiuti gestiti dalla NIECO sono:

- a) liquidi, ovvero lo stoccaggio/raggruppamento e l'eventuale trattamento finalizzato al recupero di oli esausti (di tipo vegetale, rigenerabili e contaminati da PCB/PCT) e di emulsioni oleose, e la principale attività svolta all'interno dello stabilimento è lo stoccaggio/raggruppamento degli stessi;

- b) solidi, ovvero lo stoccaggio di solidi contaminati (anche costituiti dagli imballi provenienti dalla raccolta degli oli esausti/emulsioni, qualora operata con fusti/cisternette) e lo stoccaggio/trattamento di altre tipologie di solidi di natura recuperabile e non; in questo contesto vanno considerati filtri, carta/cartone, plastica, vetro, legno, metallo, batterie, pneumatici, etc... ed i c.d. RAEE (rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Per alcuni RAEE, come meglio di seguito descritto, vengono eseguite attività di messa in sicurezza e smontaggio/demolizione dei componenti recuperabili.

4. Le attività autorizzate sono pertanto:

Trattamento fisico dei liquidi mediante grigliatura e decantazione finalizzata a ricondurre sotto il 15% la percentuale di acqua presente negli oli e nelle emulsioni ricche;

Messa in sicurezza e demolizione dei RAEE.

Riciclo / recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi. In particolare la società è autorizzata al trattamento fisico dei liquidi mediante riscaldamento e centrifugazione, finalizzato al recupero degli oli mediante riconduzione a specifica (% di acqua inferiore al 15%) per alcune tipologie di emulsioni non separabili mediante decantazione.

Il ciclo produttivo dello stabilimento NIECO S.p.A. consiste nelle seguenti operazioni:

-ricevimento di rifiuti

-stoccaggio e/o trattamento

-avviamento a recupero e/o smaltimento

I rifiuti possono essere allo stato liquido (oleoso) e allo stato solido.

Le operazioni cui i rifiuti in ingresso sono sottoposte sono (Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs 152/2006 e s.m.i: operazioni codificate con la lettera D e la lettera R e numerate, con il seguente dettaglio:

- D9: Trattamento fisico chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13

- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

- R12* "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11",

(*) Nota: tale operazione è stata indicata nella istanza di modifica non sostanziale presentata in data 09/03/015 alla Regione Lazio, per un più completo adeguamento dell'atto autorizzativo esistente Decreto di Autorizzazione B4995 del 23/12/2008 alla normativa, alla luce dei decreti correttivi pubblicati successivamente al rilascio della autorizzazione stessa (rif. D. Lgs n.205/2010 e s.m.i.). In particolare in rapporto alla nota inserita a margine della definizione di operazione R12 contenuta nel D. Lgs n.205/2010 si cita testualmente: "in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima delle operazioni indicate da R1 a R11";

La capacità massima di stoccaggio istantaneo presso l'impianto è pari a:

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI – POST OPERAM			
Operazione	Rifiuti Pericolosi (t)	Rifiuti Non Pericolosi (t)	Totale (t)
R13	750	250	1.000
D15	550	50	600
Totale	1.300	300	1600

5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni previste e nelle aree così denominate e rappresentate nella planimetri B22 allegata al presente atto:

I codici in ingresso, le operazioni previste ed i quantitativi assentiti sono:

DENOMINAZIONE	CER	D15	D14	D13	R12	R13	R3	Famiglia	Provvedimento autorizzativo
Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104				X	X		R-NON RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	050110	X		X				S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Imballaggi di carta e cartone	150101				X	X		R-NON RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Imballaggi di plastica	150102				X	X		R-NON RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Imballaggi metallici	150104				X	X		R-NON RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Imballaggi in materiali compositi	150105				X	X		R-NON RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Imballaggi in materiali misti	150106				X	X		R-NON RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Imballaggi di vetro	150107				X	X		R-NON RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Metalli ferrosi	160117				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Plastica	160119				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Vetro	160120				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Ferro e acciaio	170405				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	190809	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Metalli non ferrosi	191203				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Vetro	191205				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Vetro	200102				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009

DENOMINAZIONE	CER	D15	D14	D13	R12	R13	R3	Famiglia	Provvedimento autorizzativo
Metalli	200140				X	X		R-NON RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Morchie da fondi di serbatoi	050103*	X		X	X	X	X	O E S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Perdite di olio	050105*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Fanghi prodotto dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	050109*	X		X				S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Acidi contenenti olio	050112*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli disperdenti	080319*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	110113*	X		X	X	X	X	E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli minerali per macchinari contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	120106*	X		X	X	X	X	O P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli minerali per macchinari non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	120107*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	120108*	X		X	X	X	X	E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	120109*	X		X	X	X	X	E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli sintetici per macchinari	120110*	X		X	X	X	X	O	prot. B8759 del 18/11/2011
Cere e Grassi esauriti	120112*	X		X	X	X	X	O S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	120119*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Soluzioni acquose di lavaggio	120301*	X		X	X	X	X	E	prot. B8759 del 18/11/2011
Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	130101*	X		X	X	X	X	O P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Emulsioni clorurate	130104*	X		X	X	X	X	E P	Aut. B4995 del 23/12/2008

DENOMINAZIONE	CER	D15	D14	D13	R12	R13	R3	Famiglia	Provvedimento autorizzativo
Emulsioni non clorate	130105*	X		X	X	X	X	E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	130109*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	130110*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli sintetici per circuiti idraulici	130111*	X		X	X	X	X	O P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	130112*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Altri oli per circuiti idraulici	130113*	X		X	X	X	X	O E P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	130204*	X		X	X	X	X	O P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	130206*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	130207*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	130301*	X		X	X	X	X	O P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	130306*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	130307*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli sintetici isolanti e oli termovettori	130308*	X		X	X	X	X	O P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	130309*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008
Altri oli isolanti e oli termovettori	130310*	X		X	X	X	X	O E P	Aut. B4995 del 23/12/2008

DENOMINAZIONE	CER	D15	D14	D13	R12	R13	R3	Famiglia	Provvedimento autorizzativo
Oli di sentina da navigazione interna	130401*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	130402*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	130403*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	130501*	X		X				S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	130502*	X		X				S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Fanghi da collettori	130503*	X		X				S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli prodotti da separatori olio/acqua	130506*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	130507*	X		X	X	X	X	E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	130508*	X		X				S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Olio combustibile e carburante diesel	130701*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Benzina	130702*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Altri carburanti (comprese le miscele)	130703*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	130801*	X		X	X	X	X	E S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Altre emulsioni	130802*	X		X	X	X	X	E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Rifiuti non specificati altrimenti	130899*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	X		X	X	X		S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Filtri dell'olio	160107*	X		X	X	X		S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Liquidi per freni	160113*	X		X	X	X	X	O	Aut. B4995 del 23/12/2008

DENOMINAZIONE	CER	D15	D14	D13	R12	R13	R3	Famiglia	Provvedimento autorizzativo
Trasformatori e condensatori contenenti PCB	160209*	X	X					P	Aut. B4995 del 23/12/2008
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	160213*				X	X		P R-RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*				X	X		P R-RAEE	prot.B8759 del 18/11/2011
Rifiuti contenenti oli	160708*	X		X	X	X	X	O E S	Aut. B4995 del 23/12/2008
Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	170503*	X		X		X		P S	Aut. B4995 del 23/12/2008 e prot.B8759 del 18/11/2011 (R13)
Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	170504	X		X	X	X		R-NON RAEE	prot.B8759 del 18/11/2011
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	150203	X		X	X	X		R-NON RAEE	prot.B8759 del 18/11/2011
Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	190207*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	190810*	X		X	X	X	X	O E	Aut. B4995 del 23/12/2008
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200126*	X		X	X	X	X	O	prot. 98436 del 27/05/2009
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	200135*				X	X		P R-RAEE	prot.B8759 del 18/11/2011
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136				X	X		R-RAEE	prot.B8759 del 18/11/2011
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214				X	X		R-RAEE	Aut. B4995 del 23/12/2008
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216				X	X		R-RAEE	prot. 239523 del 18/11/2009
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*				X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Batterie al piombo	160601*	X		X	X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale

DENOMINAZIONE	CER	D15	D14	D13	R12	R13	R3	Famiglia	Provvedimento autorizzativo
Batterie al nichel-cadmio	160602*	X		X	X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Batterie contenenti mercurio	160603*	X		X	X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Batterie alcaline (tranne 160603)	160604	X		X	X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Altre batterie ed accumulatori	160605	X		X	X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133*	X		X	X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	200134	X		X	X	X		R-RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Pneumatici fuori uso	160103						X	R-NON RAEE	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020304				X	X		O	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Rifiuti non specificati altrimenti (NOTA: con tale codice CER verranno ricevuti i rifiuti provenienti dalla produzione di grassi, lubrificanti, saponi e detersivi che impiegano olii e grassi di origine vegetale)	070699				X	X		O	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108				X	X		O	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Oli e grassi commestibili	200125				X	X		O	Istanza di Modifica Non Sostanziale
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	X		X	X	X		S	Istanza di Modifica Non Sostanziale

Di seguito si riporta tabella riassuntiva con il raggruppamento dei suddetti codici CER in famiglie merceologiche di rifiuti (come previsto nella attuale autorizzazione della Regione Lazio B4995 del 23/12/2008 e successivi nulla osta a modifiche non sostanziali), con un quantitativo massimo annuo di rifiuti pari a 21.600 t/anno.

FAMIGLIE MERCEOLOGICHE DI RIFIUTI		QUANTITA' ANNO (ton o Mg)
OLI E SOSTANZE OLEOSE	O	10.400
SOLIDI CONTAMINATI	S	1.000
MISCUGLI OLIO/ACQUA, IDROCARBURI/ACQUA, EMULSIONI	E	5.000
SOSTANZE CONTENENTI PCB/PCT	P	100
RECUPERABILI DIVERSI DA RAEE	R-NON RAEE	500
RECUPERABILI RAEE	R-RAEE	4.600
TOTALE		21.600

Capacità di trattamento presso l'impianto:

Quantità giornaliera trattabile presso l'impianto(ton/giorno): 14

Quantità annuale trattabile presso l'impianto (ton/anno): 1.500

Linea rifiuti liquidi

I rifiuti liquidi danno luogo, al termine del processo di stoccaggio e trattamento cui vengono sottoposti, ancora a rifiuti da destinare a recupero o a smaltimento. Anche il prodotto in uscita dall'impianto è rappresentato dunque da rifiuti contraddistinti da codici CER, correlati al materiale in ingresso e riportati a seconda del prodotto ottenuto.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati i codici CER di ingresso, le operazioni consentite dalla autorizzazione ed i codici CER con i quali possono essere raggruppati.

OLI RIGENERABILI

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
050103*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
050105*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
050112*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
080319*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
120106*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
120107*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
120112*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
120119*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130101*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130110*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
130111*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130112*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130113*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130204*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130205*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130206*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130207*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130208*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130301*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130306*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130307*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130308*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130309*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130310*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130401*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130402*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130403*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130506*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130701*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130702*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130703*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
130899*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
160113*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
160708*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
190207*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*
190810*	D15-D13-R13	130208*-130110*-130307*

EMULSIONI

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
050103*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
050105*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
050112*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
110113*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
120108*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
120109*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130104*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130105*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130113*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130208*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130310*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130401*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130402*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130403*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130506*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130507*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130508*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130701*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130702*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130703*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130801*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130802*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
130899*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
160708*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
190207*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*
190810*	D15-D13-R3-R13	130802* - 160708* - 190204* - 190207*

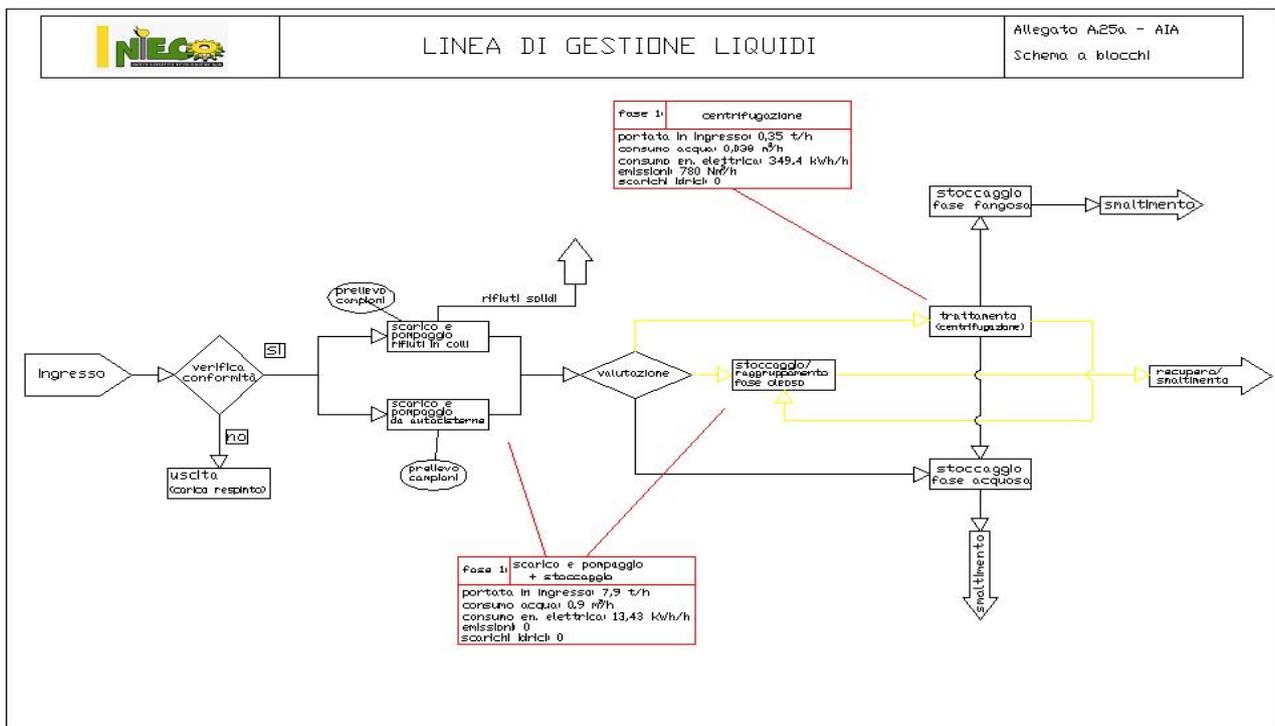
OLI CONTAMINATI DA PCB/PCT

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
120108*	D15-D13	130301*
130101*	D15-D13	130301*

130104*	D15-D13	130301*
130111*	D15-D13	130301*
130113*	D15-D13	130301*
130204*	D15-D13	130301*
130301*	D15-D13	130301*
130308*	D15-D13	130301*
130310*	D15-D13	130301*

OLI VEGETALI

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
190809	R12-R13	200125
020304	R12-R13	200125
070609	R12-R13	200125
200108	R12-R13	200125
200125	R12-R13	200125



Linea rifiuti solidi

Sono state individuate, all'interno del processo dello stabilimento, due linee produttive: una per la gestione dei rifiuti liquidi e una per la gestione dei rifiuti solidi.

Anche i rifiuti solidi danno luogo, al termine del processo di stoccaggio ed eventuale trattamento cui vengono sottoposti, ancora a rifiuti da destinare a recupero o a smaltimento. Anche il prodotto in uscita dall'impianto è rappresentato dunque da rifiuti contraddistinti da codici CER, correlati al materiale in ingresso e riportati a seconda del prodotto ottenuto.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati i codici CER di ingresso, le operazioni consentite dalla autorizzazione ed i codici CER con i quali possono essere raggruppati.

SOLIDI CONTAMINATI

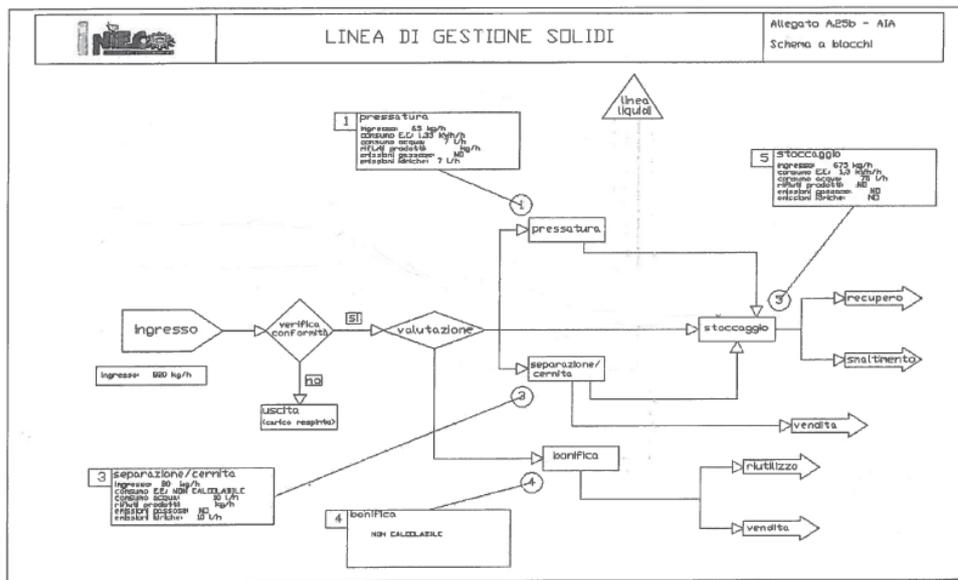
Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
050103*	D15-D13	170503*
050109*	D15-D13	170503*
120112*	D15-D13	170503*
130501*	D15-D13	170503*
130502*	D15-D13	170503*
130503*	D15-D13	170503*
130508*	D15-D13	170503*
130801*	D15-D13	170503*
150202*	D15-D13	150202*
160708*	D15-D13	170503*
170503*	R13-D15-D13	170503*

FILTRI OLIO

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
160107*	R13-D15-D13	160107*
150202*	R13-D15-D13	160107*

PCB

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
160209*	D15-D14	160209*
160213*	R12-R13	160213*



7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni riguardano l'esercizio del gruppo elettrogeno da 320 kW, ovvero le emissioni prodotte dalla combustione del gasolio, dalla emissione dell'impianto di centrifugazione e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Per quanto riguarda il gruppo elettrogeno, è stata presentata alla Provincia comunicazione di sussistenza di condizioni di poca significatività (prot. 5282 del 15/11/01), ai sensi dell'art.2 del DPR 25/7/91 (punti 21 e 26 dell'Allegato 1, rispettivamente "Impianti termici o caldaie inseriti in un ciclo produttivo..." e "Gruppi elettrogeni...").

Per quanto concerne il punto di emissione E1 (camino di sfiato relativo all'impianto di "centrifugazione" delle miscele oleose), lo stesso è stato autorizzato in data 3/10/03 ai sensi del DPR 203/88 dalla Provincia di Roma (Determinazione Dirigenziale N. 281 – Prot Gen n. 7521); la NIECO ha ottenuto dalla Provincia di Roma il rinnovo della autorizzazione alle emissioni in atmosfera con DD con RU 5220 del 18/07/2011.

Sono presenti n°17 sfiati dei serbatoi per il contenimento delle emissioni provenienti dalle operazioni di riempimento dei rifiuti liquidi. Sopra lo sfiato di ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal DM 392 del 16/5/96 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati", in particolare dall'articolo 4 lettera g. Il filtro a carbone attivo installato abbatte per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire.

I singoli punti di emissione sono identificati, per prescrizione della Autorizzazione DD con RU 5220 del 18/07/2011 contenuta nell'Allegato Tecnico – punto 11; inoltre, per lo stesso documento al punto 8, con frequenza biennale, viene prevista la sostituzione dei carboni attivi.

L'attività di trasporto rifiuti genera emissioni diffuse in atmosfera (monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), ossidi di azoto (NO_x) nella misura del quantitativo di carburante consumato.

La situazione è riportata nella tavola B20 allegata al presente atto.

8. SCARICHI IDRICI

Le acque reflue provenienti dagli edifici di servizio vengono convogliate all'impianto di evapotraspirazione. Il sistema di depurazione prevede un pozzetto di entrata, 2 fosse IMHOFF, da

cui il fango digerito anaerobicamente viene estratto e inviato allo smaltimento finale, e una vasca a tenuta di evapotraspirazione, dove il liquame chiarificato viene fatto evaporare dal sistema fogliare delle piante allocate.

E' inoltre presente una autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Roma, con DD 247 del 11/05/2007; è stata successivamente rinnovata con DD RU 2760 del 05/05/2011 sempre dalla Provincia di Roma.

L'organizzazione monitora regolarmente le acque reflue in uscita dallo stabilimento mediante controlli analitici. La situazione è riportata nelle tavole B21a – B21b allegate al presente atto.

9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente.
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale ed all'ARPA Lazio di Roma, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti; L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Planimetria Impianto B20
- Planimetria Impianto B21a
- Planimetria Impianto B21b
- Planimetria Impianto B22

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

MODULISTICA

(Impianti di cui all'All.1.5 D.Lgs 59/05 ad esclusione della categoria 5.4)

Copila

PREMESSA

Il documento che segue è funzionale alla compilazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05.

Il documento descrive *le misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e controllo programmato (Arpa Lazio)* che il gestore deve indicare all'Autorità competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera h) D. Lgs.59/2005 (modificato dall' art. 36 del D. Lgs. 4/08). Sostituisce ed integra quanto previsto nella scheda E (*modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio*) riportata nella modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (Decreto legislativo 59/05) approvata con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 16 maggio 2006, n. 288.

Attraverso la compilazione degli schemi e delle tabelle riportati nel documento, tenendo presente quanto previsto nella citata scheda E, la Ditta fornisce alcune basilari informazioni sui monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC e contestualmente propone le frequenze di autocontrollo e di controllo programmato che richiede l'intervento di Arpa Lazio.

L'Autorità competente chiederà, su tali proposte, il parere di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 5 c.11 del D. Lgs.59/05, riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto

Impianto	N.I.ECO SpA
Localizzazione	Provincia di ROMA Comune di ROMA Via AMASENO, 46
Gestore	N.I.ECO SpA Provincia di ROMA Comune di ROMA Via AMASENO, 46

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto N.I.ECO SpA, sito in Via Amaseno, 46 – 00131 Roma rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC, categoria 5.5, D. Lgs. 152/06, artt. 13-14, Allegato VIII alla parte II, come modificato dall'art. 2 del D. Lgs. 46/2014.

Ai fini della redazione del presente Piano, si fa riferimento al D. Lgs. 59/05 per i richiami normativi, così come integrati dalla DGR 288/06 a sua volta modificata con il DGR 35/2010 per sostituzione della scheda E della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale con il presente Piano di Monitoraggio e Controllo .

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs. 59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I CONTENUTI DEL PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC*, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività *IPPC* e di cui sarà il responsabile.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del *D. Lgs. 59/05*.

4. Metodologie di monitoraggio

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
 - Parametri sostitutivi
 - Bilancio di massa
 - Altri calcoli
 - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della “misura diretta discontinua”.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

6. Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. Tempi di monitoraggio

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

Copia

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

Rev. 1 del 07/04/2015

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale	annuale		annuale
Risorse idriche	mensile	annuale	annuale		annuale
Energia elettrica e termica	mensile	annuale	annuale		annuale
Combustibili	alla ricezione	annuale	annuale		annuale
Emissione in aria					
Misure periodiche		annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Sistemi di trattamento fumi (manutenzione)	biennale	biennale			
Emissioni diffuse e fuggitive					
Emissione in acqua (impianto trattamento acque di prima pioggia)					
Misure periodiche		annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Sistemi di depurazione (manutenzione)	mensile				
Emissioni eccezionali					
Evento	Al verificarsi dell'evento	Al verificarsi dell'evento	annuale		annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	In caso di modifiche alle sorgenti sonore		annuale		annuale
Radiazioni					
Controllo radiometrico	Alla ricezione RAEE	annuale	annuale	annuale	annuale
Acque sotterranee					
Piezometri			annuale	annuale	annuale
Misure piezometriche qualitative			annuale	annuale	annuale
Misure piezometriche quantitative	Trasmissione dati in continua a Regione Lazio - Ufficio Idrografico e Mareografico		annuale	annuale	annuale
Suolo					
Aree di stoccaggio	settimanale	annuale	annuale		annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	Giornaliero (tramite gestionale)	annuale			
Misure periodiche in uscita	Giornaliero (tramite gestionale)	annuale			
Gestione impianto					
Parametri di processo	annuale	annuale			annuale
Indicatori di performance	annuale	annuale	annuale		annuale
Controllo e manutenzione	mensile	annuale			
Controlli sui macchinari	mensile	annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	mensile	annuale			
Controlli sui punti critici			annuale		annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi					
Interventi di manutenzione sui punti critici			annuale		annuale

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Olio lubrificante motori			Conduzione e manutenzione impianti	Kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Olio ingranaggi			Conduzione e manutenzione impianti	Kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Olio ingranaggi			Conduzione e manutenzione impianti	Kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Acquedotto	Contatore	Uso sanitario e raffreddamento serbatoi	m ³	lettura	mensile	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Acquedotto	Contatore	Uso antincendio	m ³	lettura	mensile	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia autoprodotta	elettrica	Contatore	Produzione	MWh/a	lettura	mensile	compilazioni registri	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Energia prelevata da rete esterna	elettrica	Contatore	Produzione e servizi generali	MWh/a	lettura	mensile	Lettura bollette	annuale	annuale	reporting Ispezione programmata

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Gasolio		d10	Produzione energia gruppo elettrogeno	kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
ES1	Polveri totali	Misura diretta periodica	mg/Nm3	UNI EN 13284-1:2003		Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	SOV espresse come carbonio organico totale	Misura diretta periodica	mg/Nm3	UNI EN 13649:2002			annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
	PCB/PCT	Misura diretta periodica	mg/Nm ³	M.U. 825:89			annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Portata	Misura diretta periodica	Nm ³ /h				annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Temperatura	Misura diretta periodica	°C				annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
ES1	Filtro adsorbitore a carboni attivi	Filtri e materiale adsorbente	Saturazione	biennale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
E1-E17	Filtro adsorbitore a carboni attivi	Filtri e materiale adsorbente	Saturazione	biennale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Vedi tabella C6 per punti di emissione E1-E17						annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
						annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
P3	Scarico idrico finale	Fosso senza nome tributario del Fiume Aniene
P1	Scarico idrico parziale – acque meteoriche trattate (prima pioggia)	P3
P2	Scarico idrico parziale - Acque meteoriche non contaminate (tettoie)	P3

TABELLA C9				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
P1	Vedi analisi del 23/05/2014 – rapporto di prova n° 1017.1-14				Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

Dott. Vincenzo D'Apice
Chimico
Ordine Interregionale dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise
Iscrizione n. 3063

Centro Certificato Società
CONTROLFILM
AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2008

Rapporto di prova N. 1017.1/14 del 23/05/2014 pag. 1 di 2

N. ordine : 5.6.1

Committente : NIECO SpA , Via Amaseno , 46 - 00131 Roma

Data di campionamento : 06/05/2014

Data di ricevimento : 06/05/2014

Luogo di prelievo : NIECO SpA , Via Amaseno , 46 - 00131 Roma

Procedura di campionamento : campionamento a cura di personale tecnico Controlfilm Srl

Descrizione del campione : acqua di scarico da impianto di trattamento acque di prima pioggia

Nieco



AQC: PG
Numero: 2014/8004445
Data: 06/05/2014
Tipo: Documento in entrata

RISULTATI ANALITICI

Parametri analitici	Risultato	Valori limite Tab. 3, All.5 D.Lgs. n. 152/06 scarico in acque superficiali	Unità di misura	Metodo di riferimento	
Colore	Non percettibile 1:1	Non percettibile 1:20	-	APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	
Odore	Non percettibile 1:1	L'odore non deve essere causa di irritazione	-	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	
Materiali Corrosivi	Assenti	Assenti	-	Dlgs 31/01/97 10/06/1976 GU 141 28/05/1976 Tab. A, p.10 5	
Solidi sospesi totali	26,1	80	-	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	
pH	7,45	5,5 - 9,5	Un. pH	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	
COD	71,0	160	mg/l O ₂	ISO 15705:2002	
BOD ₅	21	40	mg/l O ₂	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22th 2012 5210 D	
Alluminio	0,02	1	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Arsenico	< 0,01	0,5	mg/l		
Bario	0,02	20	mg/l		
Berillio	< 0,01	-	mg/l		
Boro	< 0,01	2	mg/l		
Cromo totale	< 0,01	2	mg/l		
Ferro	0,26	2	mg/l		
Manganese	0,02	2	mg/l		
Nichel	< 0,01	2	mg/l		
Piombo	< 0,01	0,2	mg/l		
Rame	< 0,01	0,1	mg/l		
Selenio	< 0,01	0,03	mg/l		
Stagno	< 0,01	10	mg/l		
Zinco	0,11	0,5	mg/l		
Mercurio	< 0,001	0,005	mg/l		UNI EN 1483:2008
Aldioli	< 0,10	1	mg/l		APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003
Azoto ammoniacale (come NH ₄ ⁺)	< 0,020	15	mg/l		APAT CNR IRSA 4300 A2 Man 29 2003
Azoto nitroso (come N)	< 0,015	0,6	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	
Azoto nitrico (come N)	< 0,10	20	mg/l	EPA 8056A 2007	

Certificato di analisi valido a tutti gli effetti di legge ai sensi

dell'articolo 16 R.D. 1/3/1928 n. 842 - art.1 16 e 18 Legge 19/7/1957 n. 679 - D.M. 21/6/1978 - art.8 e 3 D.M. 25/3/1996.

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente ai campioni analizzati, pervenuti presso il laboratorio chimico della CONTROLFILM SRL, o i laboratori convenzionati



Dott. Vincenzo D'Apice
Chimico
Ordine Interregionale dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise
Iscrizione n. 3063

Centro Certificato Società
CONTROLFILM
AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2008

Rapporto di prova N. 1017.1/14 del 23/05/2014 pag. 2 di 2

Parametri analitici	Risultato	Valori limite Tab. 3, All.5 D.Lgs. n. 152/06 scarico in acque superficiali	Unità di misura	Metodo di riferimento
Cloruri	1,58	1200	mg/l	EPA 8056A 2007
Cloro attivo libero	< 0,010	0,2	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
Fluoruri	< 0,10	6	mg/l	EPA 8056A 2007
Fenoli totali	0,054	0,5	mg/l	APAT CNR IRSA 5070 A1 Man 29 2003
Cianuri totali	< 0,050	0,5	mg/l	M.U. 2251-08 App. C
Solfati	4,25	1000	mg/l	EPA 8056A 2007
Solfiti	< 0,10	1	mg/l	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003
Solfuri	< 0,005	1	mg/l	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
Tensioattivi totali	0,56	2	mg/l	UNI 10511-1 - 1996/A1 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + MP 219C rev.0 2005
Idrocarburi totali	< 0,050	5	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003
Sostanze oleose totali	< 0,050	-	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 B1 Man 29 2003
Oli e gasi animali e vegetali (di ecarbo)	< 0,050	20 ⁽¹⁾	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 B1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003
Solventi clorurati	< 0,010	1	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003
Solventi organici aromatici	< 0,010	0,2	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003
Solventi organici azotati	< 0,010	0,1	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003
Pesticidi fosforati	< 0,010	0,10	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	< 0,005	0,05	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
Saggio di tossicità (DAPHNIA MAGNA)	< 50	< 50	%	APAT IRSA 8020/B Man 29/2003
Escherichia Coli	< 20	5000	Ufc/100 ml	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003

Nota : (1) Differenza tra sostanze oleose totali e idrocarburi totali

Conclusioni

Il campione in esame, limitatamente alle determinazioni analitiche eseguite su richiesta della Committente, presenta CONCENTRAZIONI INFERIORI a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 152/06 Parte Terza Allegato 5 Tabella 3 - scarico in acque superficiali.



SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
P3	Dissabbiatura, skimmer e filtri a coalescenza				Mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

* Specificare se i dispositivi di controllo sono esclusivamente utilizzati per il controllo oppure per il controllo/processo.

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
					Al verificarsi dell'evento	entro 24 ore		Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
						manuale	Al verificarsi dell'evento	entro 24 ore		Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Livello di emissione	Misura dirette discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	In caso di modifiche alle sorgenti sonore	Rapporto di misura e relazione del Tecnico Competente in Acustica		Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	Modalità di controllo (1)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	Frequenza	note
Carichi di rifiuti RAEE	Monitoraggio manuale dei carichi con strumento RATIMETRO portatile	Alla ricezione	Cartaceo		annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

1 Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)

2 Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note

PIEZOMETRI

TABELLA C16						Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1	Monte									
PZ2	Valle									

MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

TABELLA C17					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1	Monte				Trasmissione dati in continua a Regione Lazio – Ufficio Idrografico e Mareografico*	Formato elettronico	Continuo*	Annuale	
PZ2	Valle				Trasmissione dati in continua a Regione Lazio – Ufficio Idrografico e Mareografico*	Formato elettronico	Continuo*	Annuale	

MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE (NON APPLICABILE)

TABELLA C18					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure qualitative	Parametri	Metodi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore									ARPA LAZIO	
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)				
	Tipo di controllo	Frequenza.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Frequenza	Note
d01	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d02	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d03	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d01.1	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d07	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI PRODOTTI

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
070610	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
080121	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
130206	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
130502	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
130507	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
130802	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150101	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150103	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150106	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150110	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150202	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
150203	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160119	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160120	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160601	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
170405	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
170503	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
200101	R13	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
200304	D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI IN INGRESSO

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
Tutti (rif. MUD UNICO 2014)	Sia per operazione R che per operazione D autorizzate	Kg	Accettazione del rifiuto previo ev. verifica analitica di conformità, pesatura, verifica omologa, verifica abilitazioni e documenti di accompagnamento (scheda SISTRI, Formulario di Identificazione Rifiuto ed eventuale certificazione accompagnatoria)	Al ricevimento	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Macchina (3)	Gestore				ARPA LAZIO		
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Serbatoi oli (es. S3)	Vedi scheda di manutenzione					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Pompa (es. PM1-bis)	Vedi scheda di manutenzione					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di trattamento acque di prima pioggia (DP)	Vedi scheda di manutenzione					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di evapotraspirazione (EV)	Vedi scheda di manutenzione					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di abbattimento emissionin atmosfera (E1)	Vedi scheda di manutenzione					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Serbatoi oli (es. S3)		Vedi scheda di manutenzione		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Pompa (es. PM1-bis)		Vedi scheda di manutenzione		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di trattamento acque di prima pioggia (DP)		Vedi scheda di manutenzione		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di evaporazione (EV)		Vedi scheda di manutenzione		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di abbattimento emissioni in atmosfera (E1)		Vedi scheda di manutenzione		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

ITEM: S3				
Impianti: Serbatoio 33 mc				
Posizione planimetrica:		Tabella di ragguglio: Faldone tabelle di ragguglio		
d01		Archivio Ufficio tecnico		
Descrizione		Serbatoio da 33 mc. forma cilindrica disposto verticalmente		
Tipo di operazione	Operazione	Frequenza	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Controllo generale	Settimanale	Interna	L'operatore effettua un sopralluogo degli impianti e ne verifica: <ul style="list-style-type: none"> - Aspetto esteriore - Funzionamento della valvole - Stato di pulizia Tale operazione non richiede registrazione;
2	Controllo galleggiante e Piano di sorveglianza	Mensile	Interna	L'operatore simula la dinamica del funzionamento del galleggiante e verifica piano di sorveglianza pluriennale dei serbatoi
3	Sostituzione filtri attivi	Biennale	Interna	L'operatore provvede alla sostituzione dei filtri a carboni
4	Check Stato di conservazione interna ed esterna	Quinquennale/biennale	Esterna	L'operatore della ditta incaricata provvede ad effettuare la bonifica dell'involucro interno del serbatoio; L'operatore della ditta incaricata provvede ad effettuare la verniciatura della superficie esterna;
5	Controllo dello spessore e della tenuta	Biennale	Interna/Esterna	L'operatore della ditta incaricata, utilizzando apposita strumentazione, effettua il controllo dello spessore; L'operatore della ditta incaricata, utilizzando apposita strumentazione, effettua il
6	Verifica messa a terra	Biennale	Arpa/interna	Si registra l'intervento all'Arpa-Asl per la verifica di messa a terra e protezione da scariche atmosferiche

				ITEM: PM1bis
Apparecchiatura : Pompa marca Bellin PLGP 1500/PW2				
Manutenzione pianificata		Manuale di manutenzione: Faldone MII		
V01		Archivio Ufficio tecnico		
Descrizione		Pompa di travaso a lobi rotanti in materiale polimerico Pompa provvista di contaore Conforme alla direttiva macchine 98/37/CE Anno di costruzione 2010 N° matricola 2229		
di opera	Operazione	frequenza	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Manutenzione ordinaria	ogni 100 ore	Interna	Controllare il livello dell'olio nella scatola ingranaggi
				Vedere pag.7 del manuale Tipo olio SAE 140 o equivalente per ingranaggi.
2	Manutenzione ordinaria	prime 300 ore e dopo 2000 ore	Interna	Cambio olio con 6,5 kg. di olio.
3	Manutenzione	tantum op	Interna	Smontaggio dei collettori di aspirazione e mandata
	Straordinaria	caso di blocc		Lavaggio delle camere pompanti; Fissaggio del bancale lato trasmissione su un piano rigido; Verifica dei pistoni (lacerazioni ed usura); Verifica dell'usura dei corpi e dei piatti; Vedere manuale pagina da 2 a pag.7.
4	Manutenzione	tantum op	Interna	Smontaggio del coperchio copri pulegge e verifica dello stato di usura e di tensione delle cinghie , in caso di anomalie provvedere rispettivamente alla all sostituzione della cinghia usurata ed alla regolazione della tensione della stessa.
	Straordinaria	caso di blocc		
5	Manutenzione Straordinaria del motore elettrico	Una tantum oppure caso di Blocc	Esterna	L'operatore verificato che il guasto proviene dal motore elettrico provvedere a comunicarlo al responsabile il quale provvede all'invio del motore presso un officina elettromeccanica.

ITEM: DP				
Impianto : Depuratore acque meteoriche				
Posizione planimetrica g03		Manuale di manutenzione: N.D.		
Descrizione		Depuratore delle acque meteoriche contaminate, disposto nel punto a quota inferiore dello stabilimento, di una n°4 vasche di flottaggio attraverso percorsi a sifone inverso; di n°1 separatore d'olio lamellare. N°2 Skimmer oil Losma per il prelievo dell'olio flottato Gli skimmer montano cinghie GATES Synchro-Power T10x1780 468MA o 417 MA Puleggia dentata monte misure 86 T 10-18 N°2 Pompe sommerse marca caprari di cui una di emergenza N°1 Bilancino con galleggiante selezionatore di prima e seconda pioggia; N°3 sonde immerse in un pozzetto di livello attuanti il termine delle acque di seconda pioggia ed avvianti N°1 Quadro elettrico di controllo delle pompe e dei disoleatori dotato di temporizzatori e centralina di controllo delle acque di prima pioggia; N°1 SF Insufflatore aria per mantenere le condizione aerobiche nell'acqua nei periodi di ristagno;		
di opera	Operazione	Frequenza	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Manutenzione ordinaria Ispezione e Rimozione olio flottato	Settimanale	Interna	L'operatore verifica la presenza di olio flottato, nel raccoglitore degli oil skimmer; effettua il prelievo dell'olio raccolto;
2	Manutenzione ordinaria	Settimanale	Interna	Prova di funzionamento: Pompa 1 Pompa 2 Skimmer 1 Skimmer 2 SF Insufflatore aria con ceck funzionale attraverso il comando manuale presente sul quadro di controllo;
3	Manutenzione ordinaria Prova di funzionamento del ciclo automatico	Settimanale	Interna	Prova di funzionamento del ciclo automatico attraverso: Versamento di acqua all'interno del pozzetto dove alloggianno le sonde, ed avviamento del ciclo, di aspirazione.
4	Manutenzione ordinaria	Annuale	Interna	Si provvede all'aspirazione delle vasche, alla pulizia dei depositi fangosi presenti sul fondo, Si provvede alla pulizia del pacco lamellare, rimuovendolo dalla sede, e pulendo con idropulitrice i setti interni, rimuovendo eventuali residui solidi e/o fangosi.

				ITEM: EV
Impianto : Evapotraspirazione / impianto di trattamento acque reflue civili				
Posizione planimetrica		Manuale di manutenzione: N.C.		
g07				
Descrizione		Impianto di trattamento delle acque reflue civili, con sedin		
di operaz	Operazio ne	requenz	Operati vità	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Manutenzio ne ordinaria	Mensile	Interna	Controllo stato visivo e salute delle piante
2	Manutenzio ne ordinaria	Annuale	Interna	Aspirazione fosse imhoff
3	Manutenzio ne Ordinaria	Annuale	Interna	Aspirazione del refluo contenuto nel pozzetto di cacciata pulizia eventuale della griglietta presente all'ingresso del sifone
4	Manutenzio ne Ordinaria	Annuale	Interna	Concimazione a base di fattori limitanti

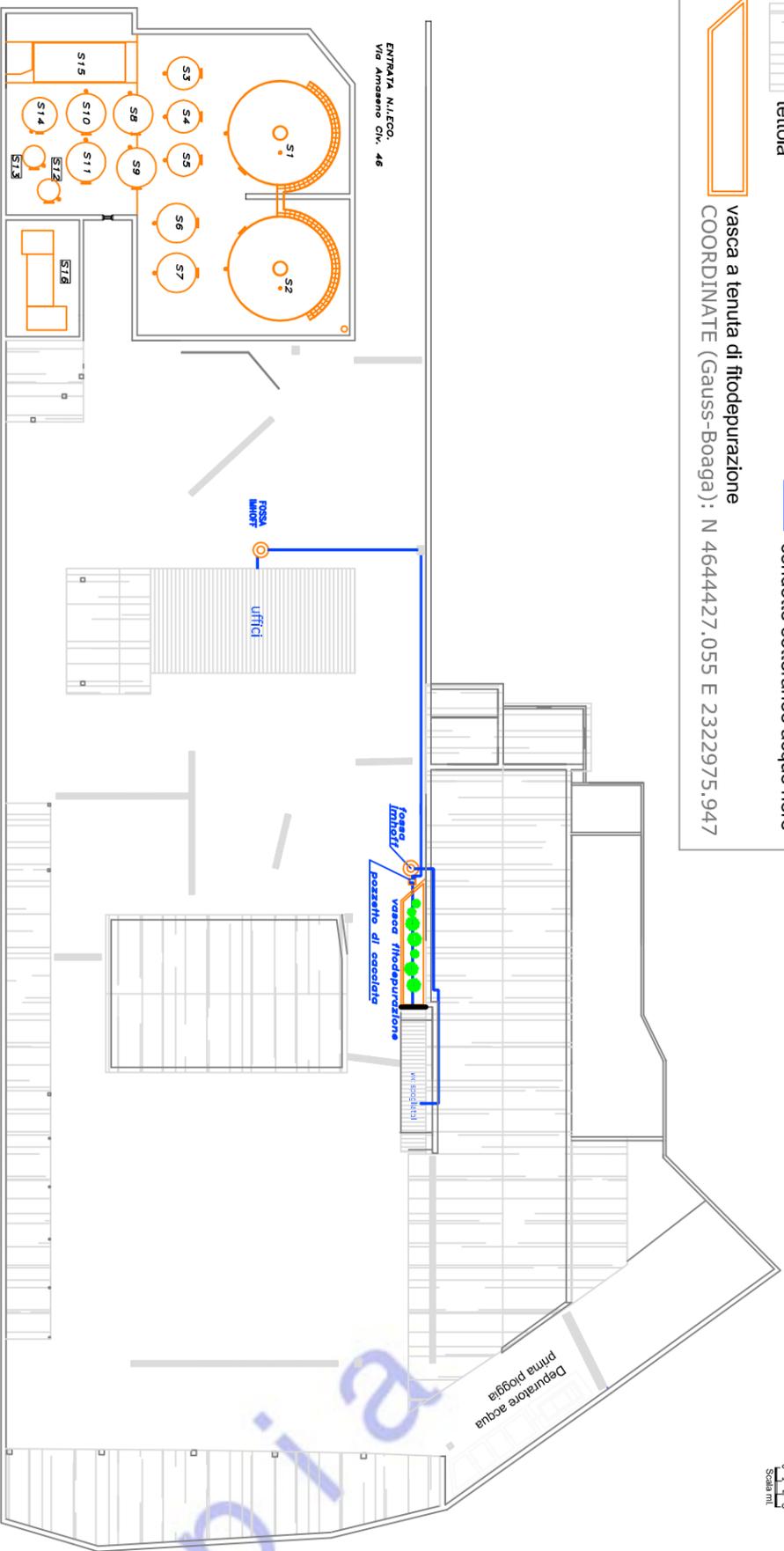
ITEM: E1				
Impianto : Cabina Filtri a carboni attivi / impianto di flussaggio				
Descrizione		Cabina filtri a carboni attivi costituita da un vano di filtrazione, costituito da un setto avente dei cilindri metallici, contenenti carboni attivi dove l'aria è costretta a fluire, realizzando un scambio depurante con il carbone. Quantità carboni attivi per aria m.: 240 kg. La cabina a monte presenta un motore di aspirazione che permette una depressione nelle ramificazioni e nella condotta, tale da veicolare l'aria captata nell'impianto di trattamento emulsioni e di triturazione verso la cabina di trattamento.		
di opera	Operazione	frequenz	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Controllo generico	Mensile	Interna	L'operatore effettua lo smontaggio dell'apparecchio ed effettua le seguenti operazioni: 1. Parti meccaniche: Verifica stato degli organi di trasmissione delle pulegge, degli alberi di trasmissione dei cuscinetti con eventuale ingrassaggio, verifica usura delle cinghie di trasmissione, Verifica rumorosità anomale specie nel ventilatore centrifugo; 2. Elementi di giunzione: Verifica serraggio bulloni;
2	Manutenzione Straordinaria	Annuale	Interna	Si provvede alla sostituzione dei Carboni attivi sostituendo il contenuto delle N.12 cartucce in apposito Big Bag con liner per l'awio allo smaltimento. Successivamente si ridispone su ogni cartuccia il carbone attivo per aria, per una quantità totale non inferiore a 240 kg. pertanto 20 kg ciascuna. Rimontate le cartucce si provvede alla sigillatura delle stesse, sulla piastra di innesto, al fine di garantire la tenuta. Controllo efficienza ventilatore centrifugo, attraverso ispezione, o se riscontrata rumorosità se necessario provvedere all'equilibratura.

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri			Perdite			Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
							annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO		
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)		Frequenza	Note



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO URBANISTICA MOBILITA' RIFIUTI

Oggetto:
**ISTANZA PER OTTENIMENTO AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE**
(d.lgs.n°152/06 come modificato dal d.lgs n°48/14)

Il Proponente: Nieco S.p.a.
Il Legale Rappresentante
Stefano Valentini

REFERENTE I.P.P.C.
Stefano Valentini

Descrizione: **ALLEGATO B.21.1**
PLANIMETRIA DELLE RETI FOGNARIE DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DEI PUNTI DI
EMISSIONE DEGLI SCARICHI LIQUIDI
ACQUE REFLUE CIVILI

2				
1				
0	05/09/2014	Planimetria	05/09/2014	
Rev.	Doti	Descrizione	Emesso	Verificato
Data di stampa:		n. Elaborato – n. pagine:	Scala : Grafica	Col. Progetto
				NIECO/AIA

NIECO Spa
Via Anaseno n.46
00131 Roma

NIECO
SISTEMI FOGNARI E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE CIVILI

PROPRIETA' RISERVATA:
Questo documento non potrà essere
riprodotto o reso noto a terzi o ditte
concorrenti senza la nostra
autorizzazione.
La Nieco Spa si riserva in caso di
trasgressione di ogire a termini di legge.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO URBANISTICA MOBILITA' RIFIUTI

Oggetto:

**ISTANZA PER OTTENIMENTO AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE**
(d.lgs. n°152/06 come modificato dal d.lgs n°48/14)

Il Proponente: **Nieco S.p.a.**
Il Legale Rappresentante
Stefano Valentini

REFERENTE I.P.P.C.
Stefano Valentini

Descrizione: ALLEGATO B.21.2
PLANIMETRIA DELLE RETI FOGNARIE DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DEI PUNTI DI
EMISSIONE DEGLI SCARICHI LIQUIDI
RETI ACQUE METEORICHE

2					
1					
0	05/09/2014	Planimetria	05/09/2014		
Rev.	Dotto	Descrizione	Emesso	Verificato	Approvato
Data di stampa:		n. Elaborato – n. pagine:	Scala : Grafica	Cod. Progetto	
				NIECO/AIA	



NIECO Spa
Via Anaseno n.46
00131 Roma

PROPRIETA' RISERVATA:
Questo documento non potrà essere
riprodotto o reso noto a terzi o ditte
concorrenti senza la nostra
autorizzazione.
La Nieco Spa si riserva in caso di
trasgressione di ogire a termini di legge.

